

Grandi novità per una delle più importanti campionarie della regione

Partenza in grande stile per l'expo 2002 di Lugo

Ieri il taglio del nastro alla presenza di Giangrandi



Iniziative per bambini al parco Loto

LUGO - Proseguono, nella zona didattica del Parco del Loto di Lugo, le iniziative di gioco e animazione destinate ai bambini, promosse dal Comune di Lugo. Questo pomeriggio alle ore 17 toccherà all'appuntamento dal titolo "Chi striscia e chi salta". I partecipanti a questo laboratorio potranno infatti costruire rane in scagliola, rospi con la tecnica dell'origami, serpenti in cartoncino. In un secondo tempo, tutti i rettili e gli anfibi disegnati, colorati e ritagliati dai ragazzi, saranno utilizzati per un simpatico gioco a squadre.

LUGO - Sino a domenica prossima Lugo sarà "Expò 2002", con gli stand nella zona di tutto il centro storico che monopolizzeranno la vita e gli orari della città.

E' stata infatti aperta ufficialmente nel pomeriggio di ieri la diciannovesima edizione della Fiera Biennale, promossa dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna ed organizzata dalla Romagna Promotion, che quest'anno si segnala come una delle principali campionarie dell'intera regione grazie agli oltre quattrocento espositori che per nove giorni coloreranno il loggiato del Pavaglione, la sua piazza interna e tutti gli spazi limitrofi tra iniziative, musica, animazione, mostre, sfilate e proposte di ogni genere dalle ore 18 alle 24 nei giorni feriali e dalle 10 alle 24 nei festivi. Un evento in grande stile dunque che è andato crescendo a dismisura negli ultimi sei anni se si considera che nel 1996 gli espositori al coperto registrati furono 74. Da allora di acqua sotto i ponti ne è pas-



Il taglio del nastro. Sopra, alcuni dei mezzi in esposizione

FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

sata molta ed oggi Lugo si trova ad ospitare una manifestazione che si è ormai ritagliata uno spazio importante non solo in ambito locale o provinciale, ma anche oltre i confini dell'Emilia

Romagna, tanto da richiamare aziende da moltissime regioni italiane, dalla Lombardia al Veneto, sino alla Puglia. Le tipologie merceologiche che si potranno trovare sino a domenica nei

vari stand saranno le più disparate con un grande spazio riservato all'arredamento della casa, tanto per confermare lo slogan della rassegna "Abitare, vivere, conoscere...", ma anche

moltissime proposte per i settori dell'agricoltura, artigianato, ecologia, elettronica, enologia, enogastronomia, giardinaggio, moda, sport, turismo ed altro ancora. A dare il via alla nuova "Expò Lugo 2002" è stato ieri il Presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi, presente al taglio del nastro insieme ai maggiori rappresentanti di tutti i Comuni del comprensorio che, grazie all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, non hanno certo nascosto nei giorni scorsi il fatto di sentire la rassegna anche loro, come un evento in grado di rappresentare al meglio tutto il territorio e di favorire una crescita economica collettiva. Una grande vetrina per tutti che il pubblico ha subito dimostrato di gradire affollando le corsie sin dalle prime ore della Fiera, un ottimo presupposto che spinge gli organizzatori a prevedere un afflusso superiore alle centomila presenze nell'arco dei nove giorni. Marco Pirazzini

LUGO - Parte la riorganizzazione delle fermate dei mezzi pubblici

Autobus fuori dalla piazza Valgimigli: "Così qualifichiamo il centro storico"

go verso Massa Lombarda o Bologna, ed infine da quella di via Mentana per gli autobus diretti a nord, in direzione di Fusignano. Gli alunni del Liceo classico e quelli dell'Istituto professionale Stoppa utilizzeranno invece la fermata di viale Orsini, mentre gli studenti che frequentano la scuola media Baracca potranno usufruire della fermata di viale Bertacchi. "Questa riorganizzazione-

spiega Secondo Valgimigli, assessore ai Trasporti e al Traffico del Comune di Lugo - ci permette da un lato di rendere effettiva la zona a traffico limitato delle piazze centrali eliminando il transito dei pullman e dall'altro ci consente anche di portare avanti il progetto di riqua-

A giorni verrà consegnata all'amministrazione comunale la stazione delle corriere

lificazione del centro città che prevede, fra l'altro, l'ampliamento della zona verde attorno alla Rocca, il rifacimento progressivo della pavimentazione in largo della Repubblica ed in piazza Martiri, l'inserimento di ulteriori elementi di arredo urbano in modo da rendere Lugo

più bella e accogliente per chi vi abita e per chi viene a visitarla. Lo spostamento della fermata autobus da piazza Martiri - prosegue ancora Valgimigli - si è reso possibile grazie a due interventi recenti come la realizzazione della fermata in piazza Garibaldi ed il nuovo accesso alla scuola media Baracca da viale Miraglia che permetterà agli alunni di utilizzare agevolmente la fermata di viale Bertacchi

compiendo un tragitto dotato di marciapiedi". E le notizie positive, per quanto riguarda la situazione autobus a Lugo, non sembrano essere finite qui. La ditta costruttrice sta infatti ultimando le pratiche per la consegna della stazione delle corriere al Comune di Lugo realizzata sul circondario nel tratto di viale Orsini, nelle vicinanze dell'attuale Palazzetto dello Sport, ed è prevedibile che ciò avverrà nei prossimi giorni. Dopo aver smaltito ogni pratica burocratica la nuova struttura potrà dunque essere utilizzata a pieno regime per la sosta prolungata o temporanea degli autobus. Marco Pirazzini

CORRIERE 16/3

LUGO - A partire da stamane le fermate degli autobus nel centro di Lugo, come concordato con le aziende che operano nel trasporto pubblico di linea, saranno completamente riorganizzate. Il nuovo piano prevede infatti lo smantellamento della fermata bus di piazza Martiri, fra il Pavaglione e la Rocca Estense, che a sua volta verrà sostituita da tre diverse zone di sosta come quella sul lato nord di piazza Garibaldi adiacente via Acquacalda, nell'area realizzata di recente dal Comune, per gli autobus diretti alla stazione ferroviaria ed a Ravenna, quella di via Foro Boario per i mezzi diretti alla zona ovest di Lu-

L'ESPRESSO 15/07
Ieri mattina l'inaugurazione del nuovo Comando di Polizia municipale

Pm, a battesimo la nuova sede

Dotata di parcheggio, è più accessibile per i cittadini

LUGO - Inaugurazione ufficiale ieri mattina per la nuova sede della Polizia municipale di Lugo. L'edificio, che si sviluppa su tre piani, con le autorimesse completamente interrata, oltre a dotare i Vigili di una struttura più funzionale anche per i cittadini, in quanto servita da un ampio parcheggio, consentirà all'amministrazione comunale di avviare il recupero dell'ex sede di via Risorgimento, dove saranno realizzati sei alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Alla presenza anche del sindaco Maurizio Roi, che ha provveduto al taglio del nastro, la comandante Elena Fiore e gli agenti di Polizia



Il sindaco Maurizio Roi taglia il nastro della nuova sede

municipale hanno fatto da guida ai numerosi visitatori all'interno della nuova struttura, di più facile accesso rispetto alla precedente sede, in quanto priva di barriere architettoniche.

Il Comando di Polizia municipale, realizzato in corrispondenza della prima traversa di via Provinciale Cotignola, a pochi passi dal nuovo parcheggio dell'ospedale, è stato inaugurato dopo la cerimonia di intitolazione di largo Pietro Gramigna (medaglia d'oro al valor militare in Africa Orientale nel 1936), avvenuta nella stessa mattinata di ieri.

mar.pi.

LUGO



Inaugurata
la grande
fiara
Expò 2002
Gli stand
invadono
il centro
storico

A PAGINA 18

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Pt. n. 2002 / 14656

Prot. n. 21782

Lugo, 31.08.2002

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO PROCEDURA APERTA

OGGETTO DELL'APPALTO: Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale per l'anno 2002, secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato con delibera di G.C. n. 154 del 29.05.2002.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827/24, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante unico ribasso da applicare sull'elenco prezzi per un importo complessivo massimo di € 204.490,43 + IVA di legge.

L'asta sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la Disciplina dei Contratti).

TERMINE DI RICEZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 1 ottobre 2002 al Comune di Lugo - Piazza dei Martiri, 1 - Ufficio Contratti, a mezzo raccomandata postale. L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, il giorno 2 ottobre 2002 alle ore 9,30.

La documentazione necessaria per partecipare alla gara è reperibile presso l'Ufficio Contratti del Comune di Lugo e in Internet alla seguente pagina: <http://www.comune.lugo.ra.it>

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi al Servizio Economato Appalti del Comune di Lugo (tel. 0545 38533), al Servizio Patrimonio (tel. 0545 38428) o all'indirizzo di posta elettronica: ecconomato@comune.lugo.ra.it

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO
Dr. Ing. Lorrai Mauro

Ultimo giorno per rispondere al questionario del Comune

Oggi ultimo giorno per consegnare i questionari dal titolo 'Tu che ne pensi? La tua opinione sul vivere in Comune', inviati nei mesi scorsi ai lughesi dall'amministrazione comunale. Le domande contenute nel questionario riguardano importanti progetti quali 'Lugo sud', Campus scolastico, piano traffico, palazzetto dello sport. I questionari possono essere lasciati nell'urna all'esterno dell'ufficio dell'Urp alla Rocca.

LA DICIANNOVESIMA EDIZIONE DELLA FIERA E' STATA INAUGURATA IERI POMERIGGIO

Migliaia alla vetrina della Biennale

E' stata inaugurata ieri la Fiera biennale di Lugo, l'esposizione dedicata ad agricoltura, meccanica, artigianato (con l'arredamento in grande spolvero rispetto a tutti gli altri settori) e industria in generale, che richiama sempre centinaia di espositori e migliaia di visitatori. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco di Lugo Maurizio Roi il quale, insieme al collega Daniele Bassi, primo cittadino di Massa Lombarda e referente per la fiera nell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, ha sottolineato, nel discorso, l'estrema importanza della Biennale nella promozione del territorio e delle sue attività produttive. Oltre a Roi e a Bas-

si, erano presenti praticamente tutti i sindaci del Lughese, insieme al presidente della Provincia Francesco Giangrandi, presente con il vice Bruno Baldini, le maggiori autorità militari della città, i rappresentanti delle associazioni di categoria (artigiani e

to che nelle aree adiacenti. Molto interesse per le macchine agricole, un segno che molta parte dell'economia del Lughese è ancora imperniata sul settore primario (ma avanzato). Due i punti gastronomici aperti durante la Fiera: uno (con cnoteca) in piazza Trist, l'altro nei giardini pensili della Rocca, dove è stata allestita una bruschetteria che non mancherà di attirare molte persone, vista la novità dell'iniziativa.

La Biennale è aperta fino a domenica 22. Sono presenti ben trecentododici espositori (contro i 250 dello scorso anno), sparpagliati su 440 metri quadrati coperti e cinquecento scoperti. Circa centocinquanta le tipologie produttive rappresentate, con la gastronomia presentata da quindici standisti.



commercianti in primis). Soprattutto, c'era una marea di gente, accorsa ad affollare il centro di Lugo, da Largo della Repubblica a piazza Martiri fino a piazza Baracca. Il Pavaglione ieri sera era pieno zeppo, sia sotto il loggia-

E' STATA INAUGURATA IERI MATTINA LA SEDE DI LARGO GRAMIGNA

I vigili urbani sono nella nuova 'casa'



Agenti di fronte alla nuova sede della Pm

Si è svolta ieri mattina la cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Polizia Municipale di Lugo, alla presenza del sindaco Maurizio Roi, di molti cittadini e autorità civili e militari, preceduta dalla cerimonia di intitolazione dell'area prospiciente il nuovo edificio dedicata a Pietro Gramigna, medaglia d'oro al valor militare in Africa Orientale 1936, morto a Bologna il 3 marzo 1987. Dopo lo scoprimento della targa e la deposizione di una corona di alloro a memoria, il sindaco ha tagliato il nastro di inaugurazione della nuova sede della Polizia Municipale. L'edificio, al quale si accede da via Provinciale Cotignola, si sviluppa su tre piani di cui uno, quello delle autorimesse, completamente interrato. La comandante Elena Fiore e gli agenti hanno fatto da guida ai visitatori nella struttura, più funzionale e di più facile accesso per i cittadini, rispetto alla precedente sede, perché servita da ampio parcheggio e priva di barriere architettoniche. Nella vecchia sede, in via Risorgimento, saranno realizzati sei alloggi di edilizia residenziale pubblica.

APPROVATE VARIANTI AL PRG CHE FAVORISCONO LA CREAZIONE DI POSTI AUTO

Aiuti ai privati per i parcheggi

«Troppi vincoli per il Comune nel progetto Lugo sud»

Favorevoli al progetto, contrari al contenuto della convenzione tra Comune e Rete Ferroviaria Italiana Spa. Il no di Forza Italia all'accordo stretto con le ferrovie, sottolinea l'esistenza di alcuni vincoli che «obbligano il Comune ad adempimenti difficilmente rispettabili. Innanzitutto — spiegano gli azzurri — le Ferrovie ricavano il beneficio di liberarsi di ben 4 passaggi a livello che rappresentano un costo di gestione molto alto e pagano al Comune, su un totale di 10 milioni di euro di costi, sicuramente destinati ad aumentare, 1,5 milioni di euro, compenso fisso ed invariabile che non è certamente congruo. Se poi il Comune non rispetta il termine di 4 anni e 8 mesi di lavoro per completare l'opera, è costretto a pagare una penale di 2.500 euro per ogni giorno di ritardo nella soppressione di ogni passaggio a livello. Il tempo stabilito serve a progettare, espropriare le aree, affidare i lavori e realizzare tutte le opere. Fissare un così breve lasso di tempo significa andare incontro quasi sicuramente a ritardi nella consegna e quindi al pagamento di cospicue somme a Rete Ferroviaria. Intendiamo noi — precisano — non siamo certo contrari ad un'opera che vuole ricucire il tessuto urbano. Siamo contrari a una convenzione-capestro».

m. s.

Semplificare le procedure, favorire la riqualificazione della città e della trasformazione edilizia aggiungendo nuove opportunità di intervento da parte dei privati: questi alcuni degli obiettivi delle varianti al Prg adottate dal consiglio comunale di Lugo con il voto favorevole di Ds, Rifondazione, Margherita, Comunisti italiani e l'astensione di Forza Italia e An. Le modifiche adottate, sottolinea l'assessore Antonio Gioiellieri, «non comportano un ripensamento delle linee guida del Prg approvato poco più di anno fa, ma sono aggiustamenti finalizzati a risolvere problemi manifestatisi in questo primo anno di gestione». Allo scopo di favorire l'investimento di privati per l'aumento della dotazioni di parcheggi, è previsto che alla superficie edificabile non residenziale di zone commerciali possa essere aggiunto un bonus di 300 metri quadrati o comunque pari al 50 per cento della superficie edificabile

commerciale per costruire garage, autorimesse, posti auto privati interrati. Per i pubblici esercizi viene introdotta la possibilità di costruire strutture leggere, ad uso stagionale, in modo da aumentare fino al 50 per cento la capacità ricettiva. Nel centro storico (zona A1) si introduce la possibilità di demolizione e ricostruzione anche per le categorie di intervento di ristrutturazione edilizia e di ristrutturazione urbanistica di tipo B e si ammettono gli infissi in alluminio opaco. Nelle zone produttive commerciali nuove i fabbricati non possono superare i quattro piani, con un'altezza massima di 13 metri. Vengono introdotte due nuove zone produttive, a Villa S. Martino (7.500 metri quadrati di superficie edificabile) e al confine con il Comune di Fusignano (19.386 metri quadrati di superficie edificabile). Vengono poi inserite due nuove aree di espansione residenziale: a Voltana, in fondo a via Gorki, e a Lugo, in via Lato di Mezzo.

CARLINE 15A

Lugo, meccanica a gonfie vele

Sono attive 128 industrie con 3.400 addetti e un fatturato che nel 2002 supererà i 400 milioni

Centoventotto imprese, poco meno di 3.400 addetti, un fatturato complessivo di 405 milioni di euro. È questa la carta di identità del distretto della meccanica lughese che occupa un'area coincidente con l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna di 10 Comuni (Lugo, Alfonsine, Fusignano, Bagnara, Conselice, Russi, Massa Lombarda, Cotignola, Bugnacavallo e Sant'Agata sul Santerno). Un "distretto" (che tale non è fino in fondo, mandandogli il requisito della omogeneità produttiva) nato negli anni sessanta in un territorio a sviluppo prevalentemente agricolo e che si è ramificato in maniera decisamente interessante, sviluppandosi sulle varie direttrici della meccanica legata alle lavorazioni agro-alimentari (agricoltura, enologia, irrigazione), all'edilizia (movimento terra, macchine stradali, tubazioni), ma anche all'ambiente, alla lavorazione del legno e della ceramica. Distretto in cui non sono mancati i momenti di crisi come quella, grave, che negli anni Ottanta fece passare in mani francesi (il gruppo Fayat) un'azienda storica come la Marini di Alfonsine.

Un quadro aggiornato di quello che è oggi il distretto lughese della meccanica emerge dalla ricerca condotta da Genesis di Bologna (su incarico della Camera di Commercio di Ravenna) con il sostegno del Credito cooperativo della provincia di Ravenna e della Banca di Romagna. I cui esiti, che ora anticipiamo, verranno ufficialmente presentati nel corso di un convegno in programma a Lugo il 14 settembre.

Il quadro che emerge dall'indagine (che ha riguarda-

to le 40 imprese più rappresentative del settore con 1.461 addetti e un fatturato medio per dipendente pari a 120mila euro) e quello, spiega il curatore della ricerca Massimo D'Angelillo, «di un buon esempio di un'economia locale che partendo da basi prevalentemente agricole, si è evoluta progressivamente verso produzioni industriali innovative».

Si tratta di un tessuto, non sempre omogeneo, formato quasi esclusivamente da imprese medio-piccole, con una forte specializzazione, proiezione crescente sui mercati esteri, innovazione tecnologica. I punti comuni, e di forza, sono rappresentati da coesione sociale locale, ruolo delle associazioni, buoni rapporti con gli enti locali (anche se non mancano i problemi, ad esempio, per le aree attrezzate), discrete relazioni con sindacati e manodopera.

IL QUADRO

La radiografia del settore

N. imprese*	128
Addetti*	3.380
Fatturato del settore	405 milioni Euro
Fatturato per addetto del settore	120 mila Euro
Addetti medi per impresa*	26,4
Occupazione media 2000-2002	+1,6%
Impiegati, quadri, dirigenti	+1,9%
Operai	+1,5%
Occupazione esterna* (co.co per impresa)	0,5
Lavoratori interni per impresa	0,5
% di esport/fatturato	43,6
% imprese certificate	20,5%
% imprese con impatto positivo di Internet	48,7%

* la fonte è la Camera di Commercio

Occupazione. Dal punto di vista dimensionale, la media delle imprese esaminate occupa 26,4 addetti e tra il 2000 e il 2002 la forza lavoro è cresciuta, ma solo di un modesto 1,6%. Ciò anche se il 10,2% delle imprese ha ridotto il nu-

mero di impiegati, quadri e dirigenti e il 28,2% ha ridotto l'occupazione operaia. Dati che confermano come negli ultimi anni le imprese abbiano continuato a riorganizzarsi, investendo in automazione e ampliando la rete dei fornitori esteri.

L'occupazione "tipica" (collaborazioni coordinate e continuative e lavoro interinale) è in crescita, ma complessivamente marginale. Infatti, solo il 20,5% delle imprese utilizza lo strumento delle collaborazioni coordinate e continuative e prevalentemente per funzioni medio-alte (tipo dirigenti, consulenti e progettisti). Più diffuso il lavoro interinale (è utilizzato dal 28,2% delle imprese) ma per numeri molto modesti di addetti e le figure interessate sono prevalentemente quelle di operai generici. È anche interessante notare che il 36,6% delle imprese che avevano utilizzato l'interinale nel 2000 non lo utilizza più nel 2002, in gran parte perché insoddisfatta.

Mercati. Per quel che riguarda il mercato, esso appare molto diversificato, per tipo di clientela e per ubicazione geografica dei clienti. E se le im-

prese più piccole tendono a rivolgersi a clienti locali e regionali, le più grandi sono spesso molto proiettate verso l'estero. Quasi la metà del fatturato di settore (43,6%) è realizzato all'estero — principalmente in area Ue, Asia e Nord America — con prospettive di crescita nel 2003 concentrate nell'area europea — mentre il 56,4% dei ricavi nazionali è realizzato per oltre il 12% in Emilia-Romagna.

Per quel che riguarda i mercati settoriali di sbocco, la meccanica del comprensorio è ancora (anche se sempre di meno) molto legata all'agricoltura e all'edilizia. Il 23,6% delle imprese si dichiara legata infatti agli andamenti del settore agro-alimentare e il 15,4% a quello dell'edilizia. Seguono per importanza l'elettronica e informatica (12,4%), mobile e lavorazione del legno (5,7%) e la ceramica (3,7%).

Qualità. Il fatto di qualità, il 20,5% delle imprese del settore ha già ottenuto una certificazione, il 25,6% prevede di farlo nei prossimi anni ma il restante 53,9% non ha in agenda questo tipo di investimento anche perché sono molti (47,5%) a ritenerlo un passaggio prevalentemente burocratico.

Web economy. Infine, è interessante notare il positivo impatto che Internet sta avendo su gran parte delle imprese. Il 48,7% delle aziende definisce elevato questo impatto, il 30,8% medio e il 20,5% basso. Il 41,4% delle imprese ritiene che Internet stia migliorando il rapporto con clienti e fornitori, il 31,0% ritiene che Internet influenzi solo il rapporto con i fornitori e il 27,6% ritiene che i ricavi solo per le relazioni con i clienti.

GIORGIO COSTA

g.costa@liscoc24ire.com

Gi.Co.

Contarini (oleodinamica) sbarca in Usa

Nel 1980 produceva presse e fatturava circa 250mila euro in quel di Lugo di Romagna con otto dipendenti. Nel 2002 la Contarini Leopoldo srl chiuderà i conti con un fatturato a quota 15 milioni di euro, grazie al lavoro di un centinaio di dipendenti, stabilimenti di produzione in Italia e Bulgaria, punti vendita in 44 paesi; cosa che gli consente di realizzare oltre confine il 65% dei suoi ricavi. Ma intanto è cambiato anche il business che è passato dalle presse ai cilindri e poi alla realizzazione di componenti per questi: e l'ultima frontiera è rappresentata dall'industria chiavi in mano che sta per lanciare anche nei paesi del Terzo mondo ma anche dall'apertura di una sede in Canada in grado di servire il mercato degli

Stati Uniti e dalla partecipazione a una fiera a Shanghai.

La Contarini è una delle aziende più dinamiche del distretto della meccanica di Lugo, classico esempio di evoluzione della bottega artigiana in media impresa. «La nostra fortuna, paradossalmente, è consistita nella difficoltà di reperire i componenti delle nostre presse, in particolare i cilindri: ci volevano mesi per ottenere forniture che pagavamo a peso d'oro. Così — spiega Pier Paolo Contarini che insieme alla sorella Diana mandano avanti l'azienda fondata, e ancora presieduta, dal padre Leopoldo — abbiamo deciso di farcele in casa. E abbiamo proseguito su questa strada arrivando, fino al punto di produrre fabbriche per la produzione di componentistica oleodina-

mica chiavi in mano». L'obiettivo è ambizioso: aumentare nei prossimi tre anni il fatturato del 50 per cento. «Ma non sarà facile — spiega Pier Paolo Contarini — anche perché la crisi dell'auto spinge molte aziende metalmeccaniche nel nostro settore e la concorrenza aumenta ogni giorno». Comunque sia dal 1985 ad oggi l'azienda è sempre cresciuta, negli anni peggiori del 3%, in quelli migliori del 25 per cento. Nel 1997 la Contarini fu premiata come l'azienda che aveva messo a segno il maggior incremento occupazionale ma nel 1998 il premio si è trasformato in beffa con l'introduzione dell'Irap: una tassa fissa da 240 mila euro all'anno che penalizza chi incrementa l'occupazione.

ECONOMIA ■ Il fatturato del distretto è di 405 milioni

Meccanica, Lugo accende il motore dello sviluppo

Centoventotto imprese, poco meno di 3.400 addetti, un fatturato di 405 milioni di euro. È questa la carta di identità del distretto della meccanica lughese nato negli anni sessanta in un territorio a sviluppo prevalentemente agricolo e che si è ramificato in maniera decisamente interessante sviluppandosi sulle varie direttrici della meccanica legata alle lavorazioni agro-alimentari (agricoltura, enologia, irrigazione), all'edilizia (movimento terra, macchine stradali, tubazioni), ma anche all'ambiente, alla lavorazione del legno e della ceramica. Anche se, naturalmente non sono mancati i mo-

menti di crisi come quella, grave, che negli anni Ottanta fece passare in mani francesi (il gruppo Fayat) un'azienda storica come la Marini di Alfonsine.

Un quadro aggiornato di quello che il distretto lughese della meccanica è diventato emerge dalla ricerca condotta da Genesis di Bologna (su incarico della Camera di Commercio di Ravenna) con il sostegno del Credito cooperativo della provincia di Ravenna e della Banca di Romagna. I cui esiti verranno ufficialmente presentati nel corso di un convegno in programma a Lugo il 14 settembre.

COSTA A PAG. 4